

Al Lanfranchi una mostra sulla Sagrada Familia

«Un luogo di bellezza: La Sagrada Familia» è il titolo della mostra che il Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi ospiterà dal 7 al 31 luglio.

L'evento è organizzato da Comune di Pisa, associazione LP (Laboratorio permanente per la Città) e libreria Pellegrini di Pisa, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti della provincia di Pisa (apertura al pubblico tutti i giorni, dalle 8 alle 20; ingresso gratuito - altre info su www.associazionelp.it o www.libreriapellegrini.it). La mostra, ideata da Mariella Carlotti, è curata da Fabrizio Sainati con la collaborazione di Massimo Trocchi. Sarà inaugurata il prossimo venerdì 7 luglio alle ore 18 da Andrea Ferrante, assessore alla cultura del Comune di Pisa, dall'architetto Massimo Del Seppia, presidente dell'associazione LP e da Massimo Trocchi della Libreria



Pellegrini. L'iniziativa sarà animata dal coro «Ludus Vocalis» di Pisa. In calendario per l'11 luglio, alle ore 16:30, un convegno dedicato a Gaudí, presentato da Fabrizio Sainati, architetto dell'associazione LP. Aprirà i lavori l'assessora all'urbanistica Ylenia Zambito. Porteranno il loro contributo l'architetto Silvio Prota, il critico Luigi Prestinenza Puglisi, l'architetto e gaudinologo José Manuel Almuzara. La sera del 19 Luglio, alle ore 21.15, la professoressa Mariella Carlotti, curatrice della mostra, terrà un incontro pubblico nel giardino di Palazzo Lanfranchi.

Ideata da Mariella Carlotti, è curata da Fabrizio Sainati con la collaborazione di Massimo Trocchi

LE MOTIVAZIONI DELL'EVENTO

Il 7 novembre 2010 Papa Benedetto XVI ha consacrato a Barcellona il Tempio Espiatorio della Sagrada Familia: davanti agli uomini e alle donne di Spagna ha indicato un luogo di bellezza e il suo geniale architetto Gaudí come esempio di una personalità cristiana in cui la fede è diventata un'affascinante architettura. «Gaudí realizzò ciò che oggi è uno dei compiti più importanti: superare la scissione tra coscienza umana e coscienza cristiana, tra esistenza in questo mondo

temporale e apertura alla vita eterna, tra la bellezza delle cose e Dio come Bellezza. Antoni Gaudí non realizzò tutto questo con parole, ma con pietre, linee, superfici e vertici» (Benedetto XVI, Omelia della Consacrazione della Sagrada Familia, 7 novembre 2010). Solo la bellezza corregge: ripercorrere la storia dell'edificazione della Sagrada Familia e guardare, con occhio attento al significato, la sua meravigliosa architettura è obbedire a questa preziosa indicazione. Ci aiuteranno, insieme alle immagini di questa che è l'ultima cattedrale d'Europa, le parole di Gaudí e quelle di due testimoni d'eccezione: papa Benedetto XVI e Joan Maragall, scrittore catalano, amico e contemporaneo del grande architetto, il cui genio poetico colse già all'inizio del Novecento l'eccezionalità di quanto si andava edificando.

